



ROSMARINO

ROSMARINUS OFFICINALIS

Famiglia: Lamiaceae
Genere: Rosmarinus

SCHEDA CULTURALE

Nome latino: Rosmarinus officinalis
Vita media: 10 anni / 15 anni
Temperatura min: -7° c
Esposizione: sole / mezz'ombra
Irrigazione: quando terreno completamente asciutto
Fertilizzazione: regolare
pH terreno: 5.00 / 8.50

DESCRIZIONE

Il rosmarino (*Rosmarinus Officinalis* L.) è un arbusto che appartiene alla famiglia delle Lamiaceae come la salvia e l'origano. È una pianta rustica, si adatta bene a diversi tipi di suolo, purché ben drenati, e non necessita di particolari attenzioni per essere coltivata e mantenuta in buon stato. Vegeta molto bene nelle zone temperate e mal sopporta i climi rigidi, soprattutto se il freddo è prolungato.

Di origine molto antica, il rosmarino col tempo si è naturalizzato nel bacino del Mediterraneo, diventandone pianta spontanea in gran parte delle zone costiere e dell'entroterra.

È un'aromatica sempreverde caratterizzata da foglie di piccole dimensioni, strette e allungate che crescono opposte su numerose ramificazioni. La lamina superiore è verde scuro, mentre quella inferiore, dotata di fitta peluria, è più chiara. L'apprezzato aroma del rosmarino deriva proprio dalla presenza, alla base di tali peli, di ghiandole oleifere da cui si origina la caratteristica essenza.

I fiori, azzurri, lilla o bianchi, appaiono a più riprese sui rametti superiori della pianta durante i periodi caldi dell'anno.

L'arbusto, a portamento cespuglioso, ha una crescita rigogliosa e, in condizioni ottimali, può addirittura raggiungere l'altezza di 2 mt. L'apparato radicale è un fittone con numerose radici secondarie.

I rametti di rosmarino si raccolgono in tutto il periodo dell'anno, maggiori concentrazioni di oli essenziali vengono però accumulati nelle foglie dalla tarda primavera a inizio estate.

Molto apprezzata per la sua versatilità: in cucina per insaporire i piatti, nella cosmesi per l'aroma e nella medicina per le proprietà balsamiche e antinfiammatorie.